

Regione Piemonte

C.M. di Torino



Comune di Fiano

VARIANTE STRUTTURALE n.1

al PRGC vigente approvato con D.G.R. n.18-1091 del 30/11/2010
ai sensi della L.R. n.56/77 e s.m.i., art. 17, 4 comma

Proposta Tecnica di Progetto Preliminare

Allegato:
Verifica di Compatibilità Acustica

R_VCA_1_21_fno

giugno 2021

Progettazione:

Dott. Stefano Roletti



	<p>Baltea S Site via Carlo Alberto, 28 10090 San Giorgio Canavese (Torino) - IT tel. +39 347 2631589 fax +39 0124 325168 envia@libero.it</p>
--------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Dott.ssa Francesca Gazzani


1. PREMESSA

1.1 Premessa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Strutturale n.1 al PRGC vigente approvato con D.G.R. n.18-1091 del 30/11/2010 ai sensi della L.R. n.56/77 e s.m.i., art. 17, 4 comma* di Fiano (Proposta Tecnica di Progetto Preliminare).

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal Piano di Classificazione Acustica Comunale di Fiano (approvato con *D.C.C. n.17 del 25/06/2004 (P.C.A.)*) con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con la *Variante Strutturale n.1 al PRGC vigente approvato con D.G.R. n.18-1091 del 30/11/2010* di Fiano (Proposta Tecnica di Progetto Preliminare).

1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *Variante Strutturale n.1 al PRGC vigente approvato con D.G.R. n.18-1091 del 30/11/2010* di Fiano (Proposta Tecnica di Progetto Preliminare), nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal *P.C.A.*

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *Piano di Classificazione Acustica*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: "*La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa*".

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni della *Variante Strutturale n.1 al PRGC vigente approvato con D.G.R. n.18-1091 del 30/11/2010* di Fiano ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione delle ipotesi di Variazione introdotte al *P.C.A.* attraverso le previsioni della *Variante Strutturale n.1 al PRGC vigente approvato con D.G.R. n.18-1091 del 30/11/2010* di Fiano;
- confronto delle ipotesi di Variazione del *P.C.A.* attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Strutturale n.1 al PRGC vigente approvato con D.G.R. n.18-1091 del 30/11/2010* di Fiano (Fase IV) rispetto al *P.C.A.* e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

1.3 Contenuti della *Variante Strutturale n.1 al PRGC vigente approvato con D.G.R. n.18-1091 del 30/11/2010* di Fiano

Le modifiche introdotte dalla *Variante Strutturale n.1 al PRGC vigente approvato con D.G.R. n.18-1091 del 30/11/2010* di Fiano possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- agevolare l'attuazione del PRGC vigente: a seguito di indagini preliminari è emersa la necessità di rendere maggiormente agevole l'attuazione degli strumenti urbanistici esecutivi posti alla base della trasformazione di alcune parti di territorio; tali criticità sono generalmente scaturite dall'impossibilità di trovare accordi tra i soggetti privati interessati, tali da non riuscire a raggiungere la massa critica necessaria a far partire le operazioni di trasformazione del suolo. Pertanto la Variante interviene in alcuni casi modificando le modalità di attuazione del Piano, come nel caso di alcuni PdR per cui se ne prevede l'eliminazione demandando l'attuazione a titoli abilitativi diretti, convenzionati; in altri casi provvede a suddividere i PEC e, a livello più generale, ad integrare la normativa di Piano ammettendo la possibilità di attuare i SUE per parti, previa definizione di un Progetto Guida Unitario esteso all'intero ambito, al fine di garantire la corretta definizione della città pubblica, delle urbanizzazioni necessarie ed il rispetto dei parametri urbanistici di zona.
- cambi di destinazione d'uso: la Variante propone alcuni cambi di destinazione d'uso al fine di rispondere in modo puntuale a specifiche esigenze manifestate da parte della cittadinanza. Le principali variazioni proposte sono volte da un lato al riconoscimento di lotti liberi in zone urbanistiche sature, ammettendo pertanto nuovi limitati interventi, dall'altro sono volte al riconoscimento di destinazioni a verde privato e agricole;
- recupero del patrimonio edificato esistente: un obiettivo prioritario della Variante consiste nella necessità manifestata, sia a livello di Amministrazione Comunale sia dalla popolazione, di individuare delle politiche maggiormente efficaci, in grado di permettere il recupero del patrimonio edificato esistente;
- le aree per servizi: tra gli obiettivi della Variante vi è la necessità di ripensare ad alcuni tasselli che compongono la città pubblica di cui il territorio comunale è dotato. In particolare si intende aggiornare le previsioni di piano andando ad individuare nuove aree a servizi, ove le dinamiche territoriali in atto ne sottolineano una carenza, provvedendo contestualmente al ripensamento di altre porzioni di territorio ove le previsioni non sono state attuate.
- modifiche normative: la Variante propone modifiche ed integrazioni all'apparato normativo del Piano vigente. Nello specifico in alcuni casi si tratta di integrazioni ad articoli già contemplati nelle NTA, in altri si sono dovuti inserire nuovi articoli al fine di mantenere l'organicità del testo;
- le reti della mobilità sostenibile: l'Amministrazione comunale sta portando avanti la definizione di un progetto per la valorizzazione del proprio territorio, attraverso l'implementazione dei percorsi ciclabili. Lo studio di fattibilità intende definire, valorizzare ed organizzare una rete di percorsi di

Verifica di Compatibilità Acustica

connessione tra le zone residenziali delle borgate e il nucleo centrale basata sui tracciati dei sentieri e delle strade rurali storiche e legata agli itinerari outdoor di lunga percorrenza. Contestualmente, si intendono realizzare luoghi di riferimento identitario e di aggregazione per valorizzare le borgate rurali e sostenerne la vivibilità e l'attrattività; a tale proposito si sono individuate alcune aree a servizi, progetto microparchi, che si configurano come piccole aree per servizi da organizzare come spazi pubblici a verde con arredo ed attrezzature urbane.

Nella successiva tabella di sintesi sono riportate le modifiche urbanistiche apportate dalla *Variante Strutturale n.1 al PRGC vigente approvato con D.G.R. n.18-1091 del 30/11/2010* di Fiano (Proposta Tecnica di Progetto Preliminare).

Area	Modifica
Insedimenti urbani avente carattere ambientale – I.U.A	Modifica di aree esistenti
Zona residenziale satura – BR.I	Modifica di aree esistenti
Zona residenziale parzialmente satura – BR.III	Modifica di area esistente
Zona destinata a verde privato in ambito urbano - VP	Nuova area
Zona residenziale di completamento edilizio – CR.I	Nuove aree e modifica di area esistente
Zona residenziale di completamento urbanistico – CR.II	Nuova area e modifica di area esistente
Zona residenziale di nuovo impianto – CR.III	Nuove aree e modifica di area esistente
Zona di trasformazione a prevalente destinazione residenziale - TR	Nuova area e modifica di area esistente
Zona agricola posta all'esterno dell'Area attrezzata e della "Zona di pre-parco" - EE	Modifica di aree esistenti
Zone a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale - SPp.I	Nuove aree
Aree residenziali di completamento in zona di pre-Parco de La Mandria – I/br	Nuova area e modifica di area esistente
Edifici residenziali isolati esistenti in zona di pre-Parco de La Mandria – e.r.i.	Modifica di area esistente
Zona destinata ad attività (pubbliche, private o di enti) di interesse collettivo - TP/t	Nuove aree

Tabella 1.1 – Sintesi modifiche urbanistiche introdotte dalla Variante Strutturale n.1 al PRGC di Fiano (Proposta Tecnica di Progetto Preliminare)

1.4 Classificazione Acustica da Fase I

Per quanto riguarda le aree interessate dalla *Variante Strutturale n.1 al PRGC vigente approvato con D.G.R. n.18-1091 del 30/11/2010* di Fiano (Proposta Tecnica di Progetto Preliminare) si è provveduto ad assegnare la classe acustica in base alle modifiche apportate dalla variante. Nello specifico per le aree di nuovo impianto si è provveduto ad assegnare la classe acustica massima prevista per tali aree.

Nella tabella successiva è riportata la classificazione acustica da Fase I assegnata alle diverse aree interessate dalla *Variante Strutturale n.1 al PRGC vigente approvato con D.G.R. n.18-1091 del 30/11/2010* di Fiano (Proposta Tecnica di Progetto Preliminare).

Area	Destinazioni d'uso	Classe Acustica
Insedimenti urbani avente carattere ambientale – I.U.A	r - p5 - c2 - d2 - tr2 - tr4 - tr5 - tr6	II ÷ III
Zona residenziale satura – BR.I	r – p5 – c2 – d2 – tr1 – tr2 – tr4 – tr5 – tr6	II ÷ III
Zona residenziale parzialmente satura – BR.III	r – p5 – c2 – d2 – tr2 – a1 – a4	II ÷ III
Zona destinata a verde privato in ambito urbano - VP	È possibile realizzare autorimesse e spazi per la sosta di autoveicoli privati, giochi bimbi, piccole attrezzature sportive scoperte di uso strettamente privato quali: piscine, campi da tennis, etc. Si ammette la realizzazione di manufatti al servizio delle attrezzature sportive limitati ad un massimo di 12 m ² di superficie coperta	II ÷ III
Zona residenziale di completamento edilizio – CR.I	r – p5 – c2 – d2 – tr2	II ÷ III
Zona residenziale di completamento urbanistico – CR.II	r – p5 – c2 – d2 – tr2	II ÷ III
Zona residenziale di nuovo impianto – CR.III	r – p5 – c2 – d2 – tr2	II ÷ III
Zona di trasformazione a prevalente destinazione residenziale - TR	TR1: Residenza (min 70%) – Commercio (max 15%) - Terziario attività a servizio della residenza (max 15%) TR2: Residenza (min 70%) – Commercio (max 15%) - Terziario attività a servizio della residenza (max 15%) TR3: : Residenza (min 40%) – Commercio (max 15%) - Terziario attività a servizio della residenza (max 45%)	II ÷ III
Zona ad attività produttive di piccola industria o artigianali parzialmente consolidate e di completamento - BIA	p1 – p2 – p3 – c2	IV ÷ VI
Zona agricola posta all'esterno dell'Area attrezzata e della "Zona di pre-parco" - EE	r – a1 – a2 – a3 – a4	III

Verifica di Compatibilità Acustica

Area	Destinazioni d'uso	Classe Acustica
Zone a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale - SPP.I	r – c2 – tr2 – tr4 – tr5 – tr6 – tr7 – tr8	?
Aree residenziali di completamento in zona di pre-Parco de La Mandria – I/br	Sono aree parzialmente sature da edificazione e caratterizzate da strutture di tipo rurale e/o residenziale il cui impianto risulta improntato da una evidente aggregazione abitativa che consente la loro individuazione ed il loro completamento nelle parti libere.	II ÷ III
Edifici residenziali isolati esistenti in zona di pre-Parco de La Mandria – e.r.i.	Fabbricati residenziali isolati	II
Zona destinata ad attività (pubbliche, private o di enti) di interesse collettivo - TP/t	TP/t: sottozona per la fornitura di servizi tecnologici	?

Tabella 1.2 – Classificazione acustica da Fase I

Verifica di Compatibilità Acustica

Destinazione	Descrizione
Destinazioni residenziali (r)	<p>Comprende la residenza di ogni tipo e le sue pertinenze (abitazione permanente, saltuaria, residence, economica popolare, di custodia legata ad impianti e ad attività varie, ecc.).</p> <p>Sono compresi negli usi residenziali anche gli spazi di loro stretta pertinenza quali cantine, tavernette, lavanderie, servizi igienici, sgombero, stieria, guardaroba, soffitte, vani di sottotetto collegati direttamente all'unità sottostante, autorimesse, posti macchina coperti, ecc.;</p>
Destinazioni produttive, industriali o artigianali per la produzione di beni o servizi (p)	<p>sottocategoria p1 (impianti industriali) comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produzione di beni di qualunque dimensione; - immagazzinaggio solo se sussidiario all'attività produttiva; - commercializzazione all'ingrosso dei beni prodotti; - amministrazione aziendale ed attività funzionalmente connesse all'attività industriale (uffici, laboratori, attività di progettazione e di supporto alla ricerca ed all'innovazione tecnologica, formazione professionale, ecc.); - abitazione del proprietario e/o del personale di custodia; - locali di ristoro, spazi per il riposo, attività ricettive, lettura, ecc. per gli addetti alla produzione e funzionali al singolo impianto. <p>sottocategoria p2 (impianti artigianali di produzione) comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produzione di beni; - immagazzinaggio solo se sussidiario all'attività produttiva; - commercializzazione dei beni prodotti; - amministrazione aziendale e destinazioni connesse all'attività artigianale (uffici, laboratori, locali espositivi, ecc.); - abitazione del proprietario e/o del personale di custodia; - locali di ristoro e ricreativi per gli addetti alla produzione e funzionali al singolo impianto; <p>sottocategoria p3 (attività di deposito e di rottamazione) comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività relative allo smontaggio, selezione, accatastamento e compattamento dei materiali; - commercializzazione dei materiali di recupero; - amministrazione aziendale; - abitazione del proprietario e/o del personale di custodia; - locali di ristoro e ricreativi per gli addetti all'attività e funzionali al singolo impianto. <p>sottocategoria p4 (attività di servizio alla produzione ed al mercato) comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività concernenti la movimentazione e/o stoccaggio delle merci; - immagazzinaggio di materie prime, semilavorati e prodotti finiti; - attività di ricerca, studio e produzione di nuove tecnologie destinate al supporto dei processi produttivi e del mercato; - amministrazione aziendale; - abitazione del proprietario e/o del personale di custodia; - locali di ristoro e ricreativi per gli addetti all'attività e funzionali al singolo impianto. <p>sottocategoria p5 (artigianato di servizio alla residenza) comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività rivolte al servizio della persona, dell'impresa, dei mezzi di trasporto, ecc. (botteghe artigiane, laboratori ed officine di riparazione, lavaggio auto, centri estetici, corrieri, traslochi, autotrasporti ecc.); - commercializzazione al dettaglio dei beni prodotti; - spazi per esposizione ed immagazzinamento delle merci e ricovero degli automezzi. <p>In ogni caso non sono ammesse attività nocive od inquinanti o riconducibili ad attività a rischio rilevante ai sensi della L.137 del 9/5/1997.</p>

Verifica di Compatibilità Acustica

Destinazione	Descrizione
Destinazioni commerciali (c): attività terziarie legate alla vendita di beni ed alle connesse attività (magazzinaggio, deposito merci, ecc), alla erogazione e vendita di beni e servizi connesse alla mobilità veicolare	<p>sottocategoria c1 (commercio all'ingrosso) comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strutture di vendita con accessibilità prevalentemente veicolare per mercati e insediamenti per la distribuzione all'ingrosso; <p>sottocategoria c2 (commercio al dettaglio) comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strutture di vendita, come definite all'art. 5 comma 10 (esercizi di vicinato e medie strutture di vendita) degli Indirizzi e criteri (del DCR n.563 del 29/10/99 e s.m.i.) e pubblici esercizi. In relazione alle vigenti leggi di settore, in relazione alle caratteristiche del comune, le attività commerciali di vendita al dettaglio in sede fissa si suddividono in: - esercizi di vicinato (fino a 150 m²); - medie strutture di vendita (tra 150 e 1500 m²); - grandi strutture di vendita (oltre 1500 m²). <p>Ai sensi dell'art. 24 della D.C.R. n. 563-13414 del 29/10/1999 ed s.m.i. la sottocategoria c2 comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblici esercizi; - artigianato; - attività terziarie al servizio della persona. <p>La destinazione urbanistica di cui sopra consente l'attivazione, nelle zone di insediamento commerciale riconosciute, delle tipologie previste dalla compatibilità territoriale.</p> <p>- sottocategoria c3 (commercio di carburanti per autotrazione): la rete distributiva dei carburanti per autotrazione (Legge Regionale n. 8 del 23.04.1998), comprende impianti così classificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stazioni di servizio (erogazione automatica di carburante, locali per il lavaggio, l'ingrassaggio ed altri servizi per l'autoveicolo, servizi igienici ed eventualmente altri servizi accessori); - stazioni di rifornimento (erogazione automatica di carburante, servizi igienici, attrezzature per servizi accessori vari; sono esclusi i locali per lavaggio, ingrassaggio ed altri servizi per l'autoveicolo); - chiosco (erogazione automatica di carburante, locale adibito esclusivamente al ricovero del personale addetto ed eventualmente all'esposizione di lubrificanti o altri prodotti ed accessori per autoveicoli, ed eventuale locale adibito a servizi igienici); - punto sia isolato sia appoggiato (erogazione automatica di carburante ed eventuale pensilina, senza alcuna struttura ausiliaria). <p>In ogni caso non sono ammesse attività nocive od inquinanti o riconducibili ad attività a rischio rilevante ai sensi della L.137 del 9/5/1997.</p>

Verifica di Compatibilità Acustica

Destinazione	Descrizione
<p>Destinazioni direzionali (d) e turistico-ricettive e di servizio(tr): attività terziarie per la produzione e l'erogazione di servizi di interesse collettivo, pubblici e privati, attività ricettive in genere.</p>	<p>La categoria direzionale comprende le seguenti sottocategorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sottocategoria d1 comprende: - attività di livello funzionale elevato (sedi di servizio di tipo amministrativo e gestionale; sedi principali di imprese, aziende, società, ecc.); - sottocategoria d2 comprende: - attività di livello funzionale inferiore (sedi decentrate di enti, sportelli bancari ed assicurativi studi professionali, agenzie immobiliari, agenzie commerciali, agenzie turistiche, servizi informatici, servizi sindacali, uffici in genere, ecc.); <p>La categoria turistica-ricettiva e di servizio comprende le seguenti sottocategorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sottocategoria tr1 comprende: - attività di livello funzionale elevato (alberghi e motel di categoria superiore, centri congressuali multimediali, centri espositivi, ecc.); - sottocategoria tr2 comprende: - attività di livello locale (alberghi, pensioni, locande, ristoranti, mense, ecc.); - sottocategoria tr3 comprende: - attività ricettive all'aperto (costruzioni temporanee ad uso abitazione e di campeggio, predisposizione di aree per l'impiego continuativo di roulotte, case mobili, pic-nic, spazi attrezzati per il gioco, ecc.); - sottocategoria tr4 comprende: - attività culturali, di ricerca, promozionali e simili, ecc.; - sottocategoria tr5 comprende: - attività socio-assistenziali, sanitarie, per l'istruzione, per il culto (centri sociali, scolastici, sanitari, assistenziali, collegi, convitti, edifici di culto, centri pastorali, ecc.); - sottocategoria tr6 (attività per lo spettacolo, lo sport ed il tempo libero al chiuso e all'aperto) comprende: - cinematografi, teatri, auditorium e simili; - associazionismo socio-culturale-ricreativo; - attrezzature sportive (scuderie, maneggio, palestre, piscine, centri fitness e simili); - attività sportiva e ricreativa; - luna park, spettacoli itineranti e simili; - sottocategoria tr7 comprende: - attività di servizio erogate attraverso impianti tecnologici specifici. - sottocategoria tr8 comprende: - strutture e spazi di uso pubblico per il rimessaggio di automezzi, roulotte, ecc.;

Verifica di Compatibilità Acustica

Destinazione	Descrizione
<p>Destinazioni agricole (a): attività agricole, forestali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - sottocategoria a1 (attività per la produzione agricola) comprende: <ul style="list-style-type: none"> - terreni seminativi a prato, frutteti, vigneti, orti, attività floricole; - residenza rurale e relative pertinenze per coloro che svolgono le attività agricole; - fabbricati e volumi tecnici funzionali alle esigenze dell'azienda agricola e ad essa assimilate (fienili, depositi, ricoveri per allevamento di animali, ricoveri per macchine ed attrezzature agricole, serre, ecc.); - costruzioni destinate alla lavorazione, prima trasformazione, conservazione, e commercializzazione dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali; - strutture tecniche e tecnologiche; - sottocategoria a2 (attività zootecnica) comprende: <ul style="list-style-type: none"> - attività per l'allevamento intensivo di animali; - residenza rurale e relative pertinenze per coloro che svolgono le attività zootecniche; - fabbricati e volumi tecnici funzionali alle esigenze dell'azienda (fienili, depositi, - ricoveri per allevamento animali, ricoveri per macchine ed attrezzature agricole); - costruzioni destinate alla lavorazione, prima trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti zootecnici; - strutture tecniche e tecnologiche; - sottocategoria a3 comprende: <ul style="list-style-type: none"> - attività per gli usi agricoli e forestali necessari al mantenimento dei caratteri paesistici ed ambientali; - sottocategoria a4 (attività di agriturismo) comprende: <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni riservate al personale dell'esercizio - abitazioni per la residenza temporanea agrituristica; - strutture di supporto all'attività agrituristica (cucina, mensa, locali di ritrovo, ricoveri per allevamento animali, depositi, strutture per il gioco ed il tempo libero, piccole aree per la sosta ed il soggiorno di turisti provvisti di tenda o caravan, ricovero automezzi ed attrezzature agricole, ecc.).

Tabella 1.3 – Destinazioni d'uso

1.5 Classificazione Acustica da Fase II

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Nello specifico tale fase è stata estesa unicamente alle aree oggetto di intervento della Variante e quelle ad esse limitrofe.

Per quanto riguarda le aree di nuovo impianto si è assegnata la massima classe acustica prevista per la specifica tipologia di area.

Per quanto riguarda invece le aree a servizi si possono individuare due tipologie di classificazione:

- Aree con destinazione propria (ad es. impianti sportivi, edifici scolastici, ...): si è assegnata la classe specifica del servizio previsto;
- Aree a servizio di aree a destinazione residenziale o produttiva: si è assegnata la classe specifica degli insediamenti di afferenza.

1.6 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla ipotesi di Variazione del P.C.A. riguarda l'omogeneizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m², al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogeneizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla D.G.R. 85-3802:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogeneizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogeneizzazione;
- nel caso in cui l'omogeneizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m²) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m² (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogeneizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m²;
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m² si procederà alla sua omogeneizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.
- sono collocate in Classe II le residenze socio assistenziali (RSA) e le case di cura e di riposo, in tal caso la classe II non può essere modificata nella fase di omogeneizzazione prevista al punto 2.5 della D.G.R. 85-3802.

1.7 Classificazione Acustica da Fase IV

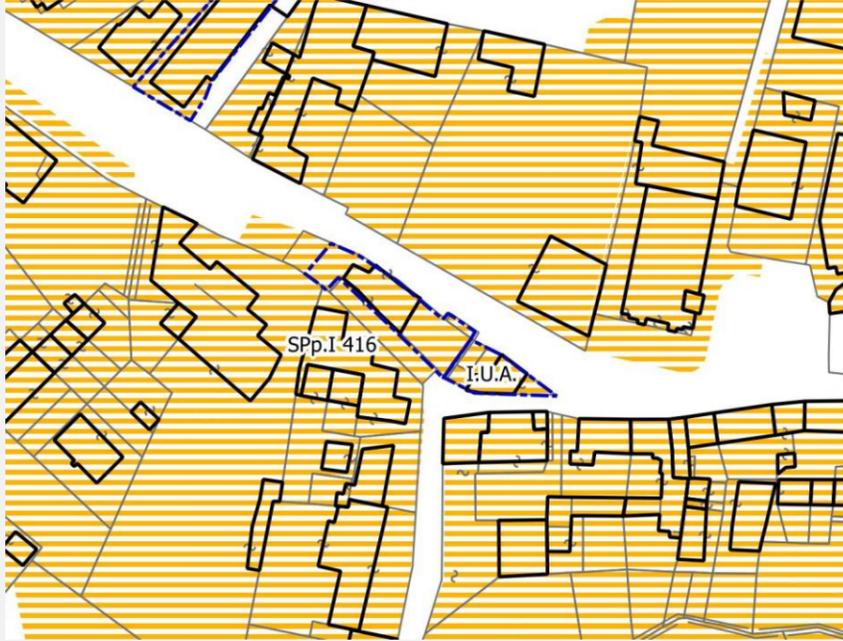
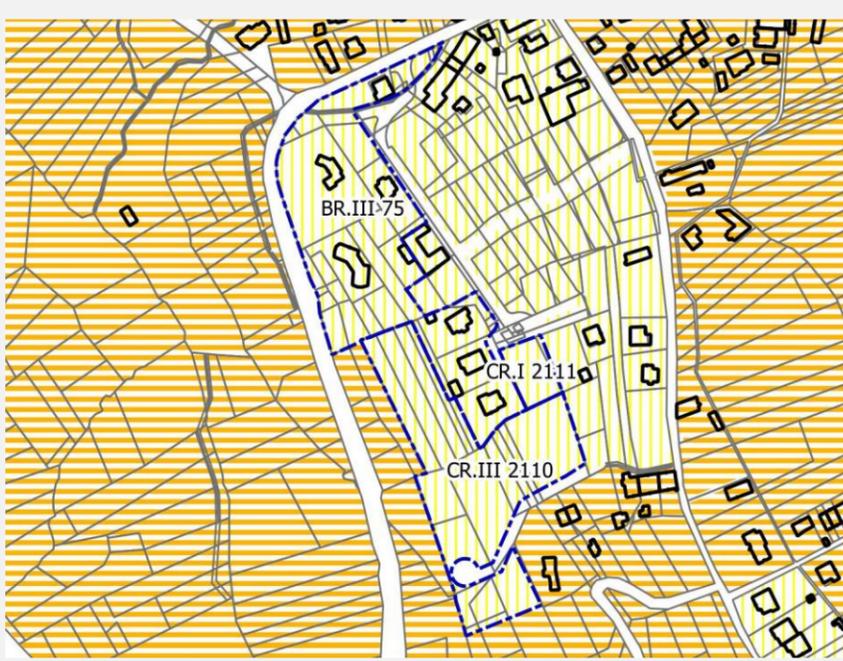
Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della ipotesi di Variazione del P.C.A.

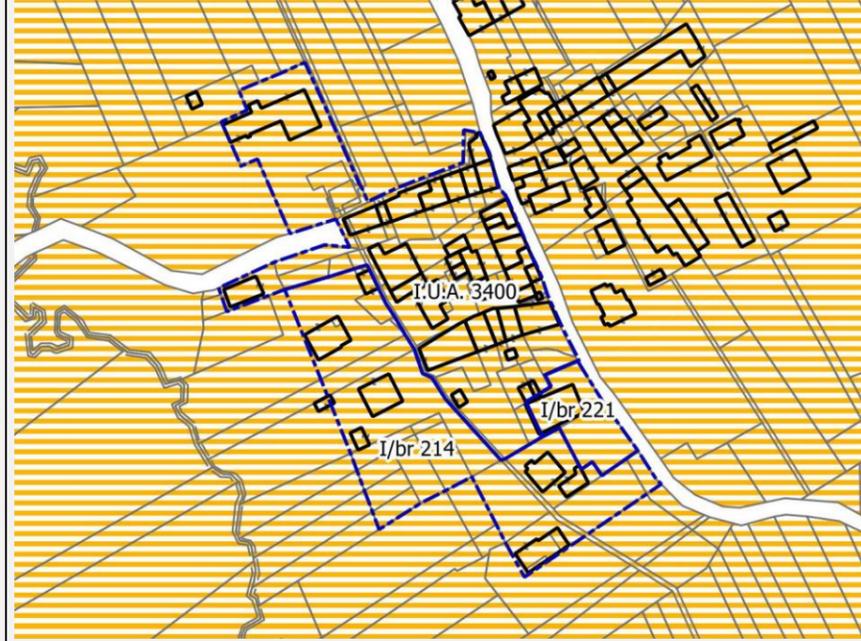
2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA

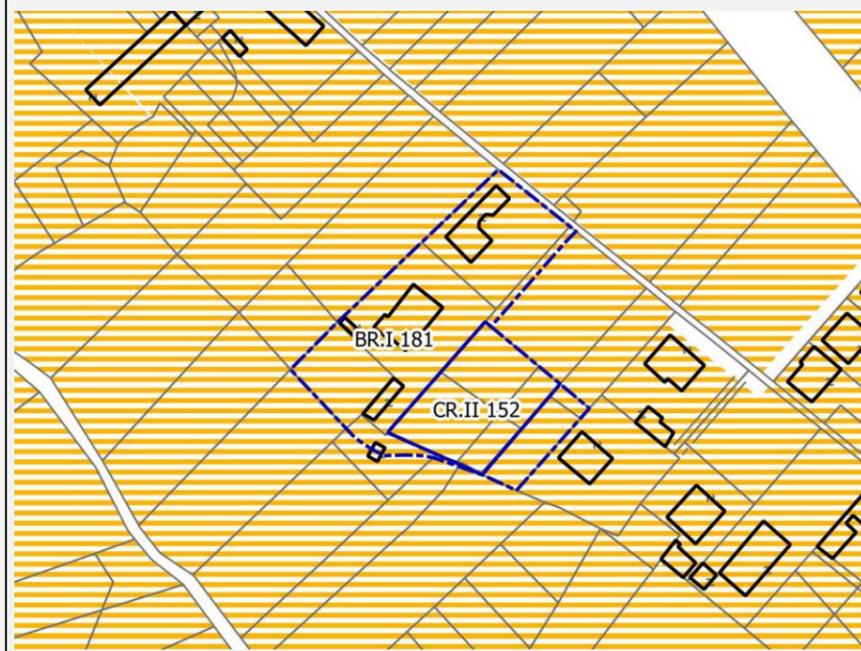
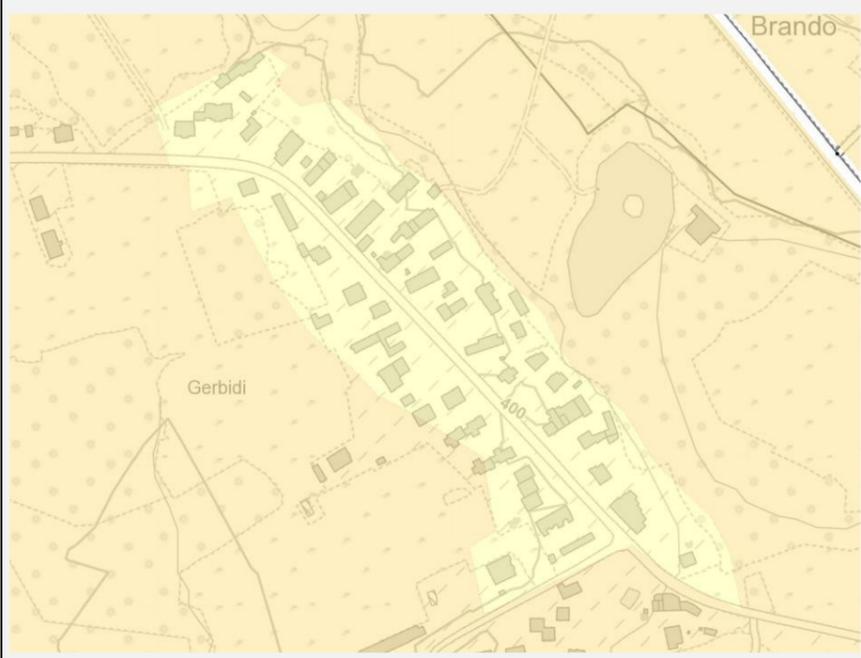
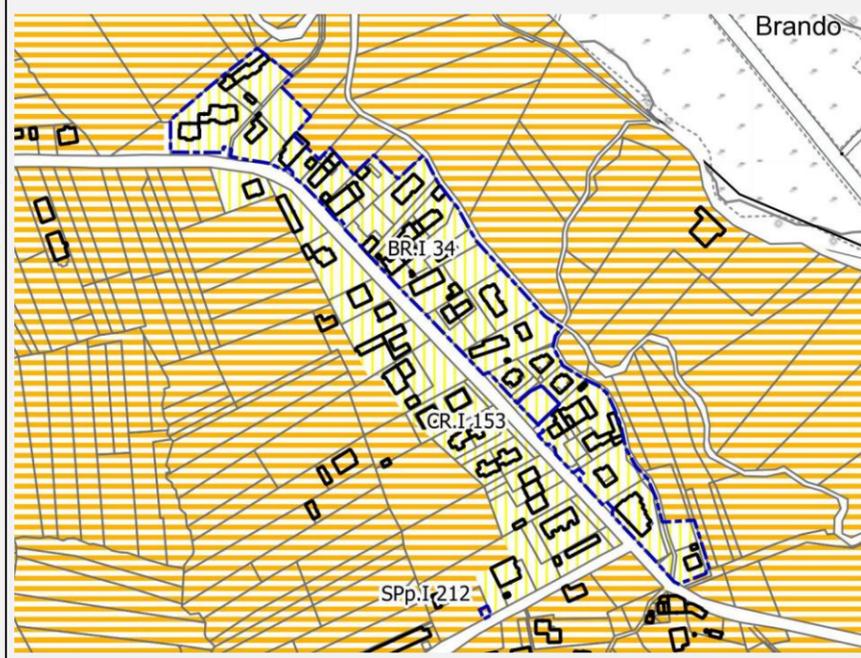
Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione del P.C.A., determinate attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Strutturale n.1 al PRGC vigente approvato con D.G.R. n.18-1091 del 30/11/2010* di Fiano (Proposta Tecnica di Progetto Preliminare), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal P.C.A. di Fiano.

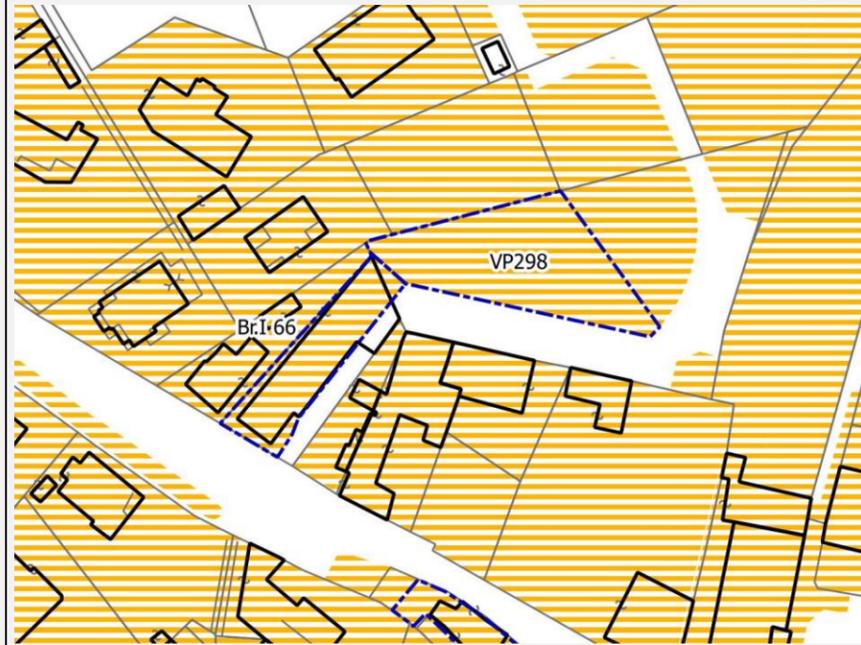
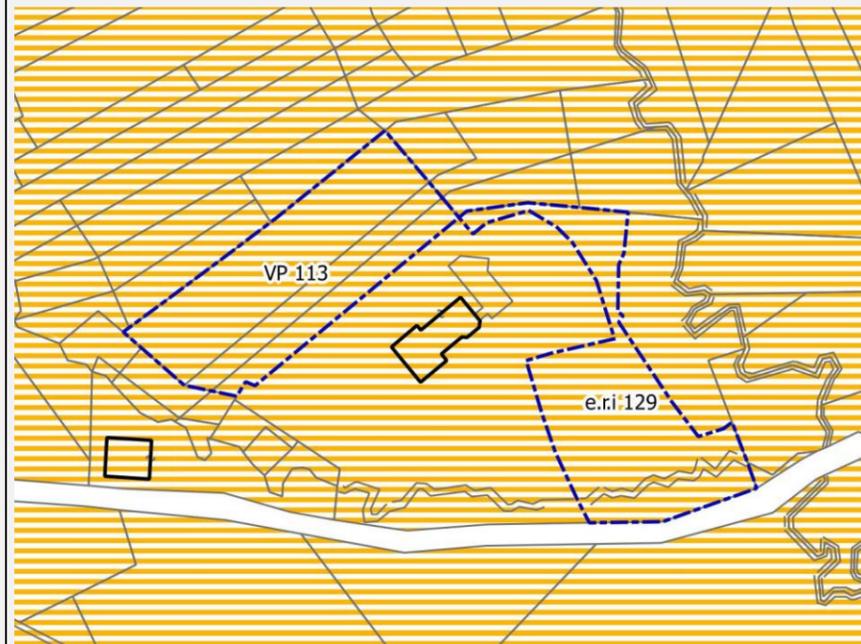
In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Strutturale n.1 al PRGC vigente approvato con D.G.R. n.18-1091 del 30/11/2010* di Fiano (Proposta Tecnica di Progetto Preliminare) mantengono inalterata la situazione per quanto riguarda gli accostamenti critici acustici.

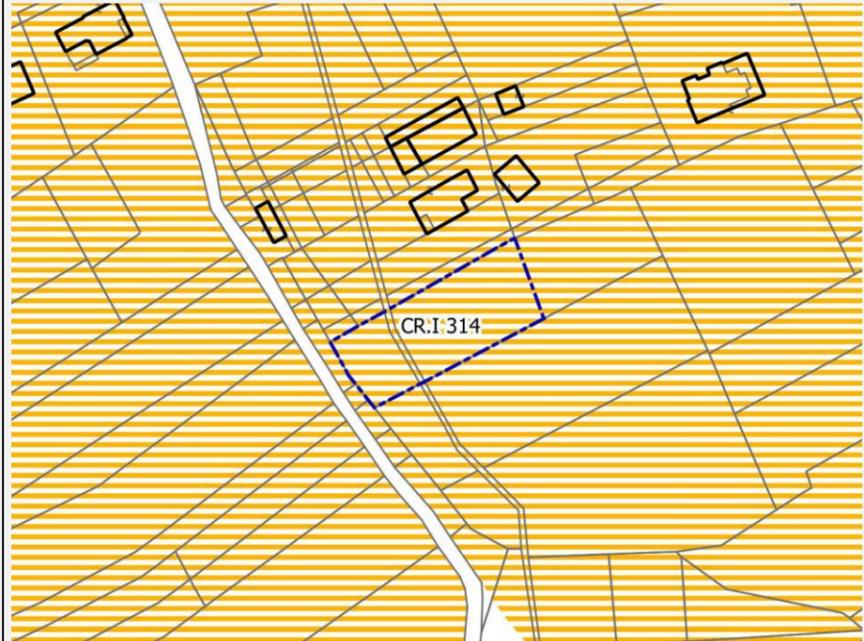
Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi alle aree (definite da un bordo blu) soggette a modifiche urbanistiche da parte della *Variante Strutturale n.1 al PRGC vigente approvato con D.G.R. n.18-1091 del 30/11/2010* di Fiano (Proposta Tecnica di Progetto Preliminare).

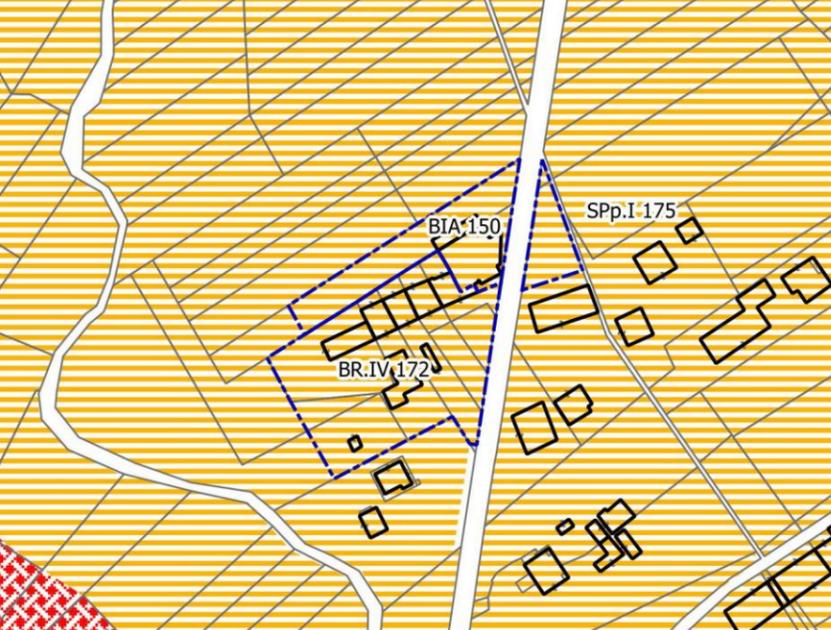
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale n.1 al PRGC di Fiano (scale 1 : 1 500 - 1 : 5 000)	Descrizione
		<p>Modifica 3.1 (Allegato A16)</p> <p>Descrizione: La nuova area Spp.I 416 e le modifiche apportate all'area I.U.A. non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifica 3.1 (Allegati A29 e A31)</p> <p>Descrizione: La nuova area CR.I 2111 e le modifiche apportate alle aree CR.III 2110 (P.E.C. 10 – diminuzione di superficie) e BR.III 75 (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale n.1 al PRGC di Fiano (scale 1 : 2 500 - 1 : 3 500)	Descrizione
		<p>Modifiche 3.1.4 (Allegato A30) e 3.4.2 (Allegato A7)</p> <p>Descrizione: La nuova area I/br 221 e le modifiche apportate alle aree I.U.A. 3400 (diminuzione di superficie) e I/br 214 (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifiche 3.1.5. (Allegato A17) e 3.2.1 (Allegato A14)</p> <p>Descrizione: Le nuove aree VP 117 e CR.I 15 e le modifiche apportate alle aree BR.I 541 (diminuzione di superficie) e P.d.R. 6 (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

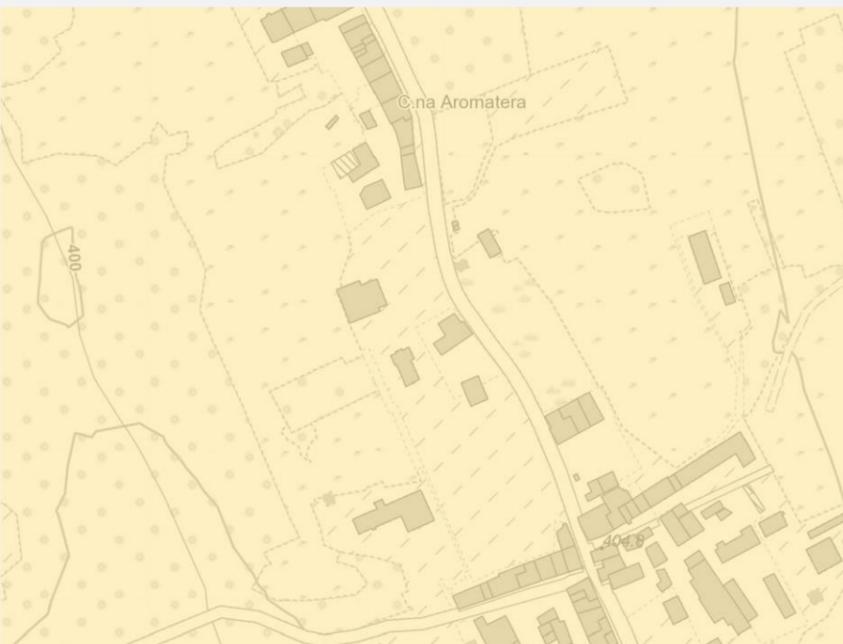
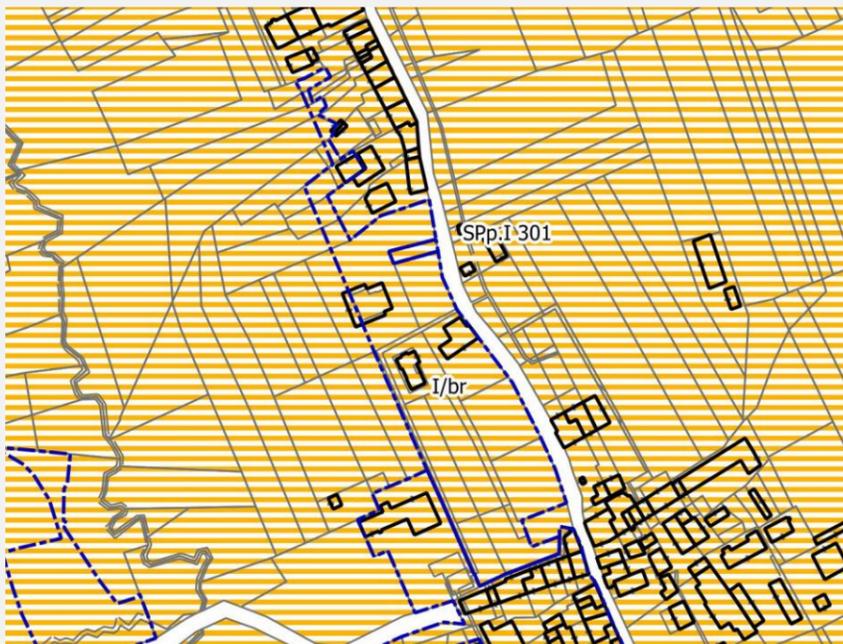
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale n.1 al PRGC di Fiano (scale 1 : 2 000 - 1 : 2 500)	Descrizione
		<p>Modifica 3.2.1 (Allegato A20)</p> <p>Descrizione: La nuova area CR.II.152 e le modifiche apportate all'area BR.I.181 (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifiche 3.2.1 (Allegato A26) e 3.4.1 (Allegato A5)</p> <p>Descrizione: Le nuove aree CR.I.153 e Spp.I.212 (microparco) e le modifiche apportate all'area BR.I.34 (diminuzione di superficie) e all'area agricola non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

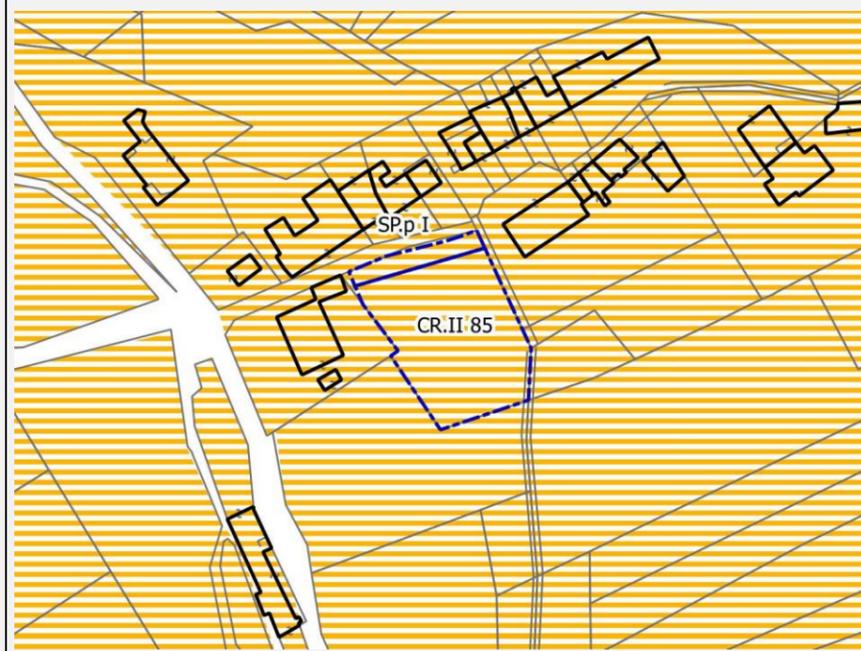
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale n.1 al PRGC di Fiano (scale 1 : 1 500 - 1 : 2 000)	Descrizione
		<p>Modifica 3.2.1 (Allegato A10)</p> <p>Descrizione: La nuova area VP298 e le modifiche apportate all'area Br.166 (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifica 3.2.2 (Allegato A24)</p> <p>Descrizione: Le nuove aree VP 113 ed e.ri. 129 e le modifiche apportate all'area agricola adiacente non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

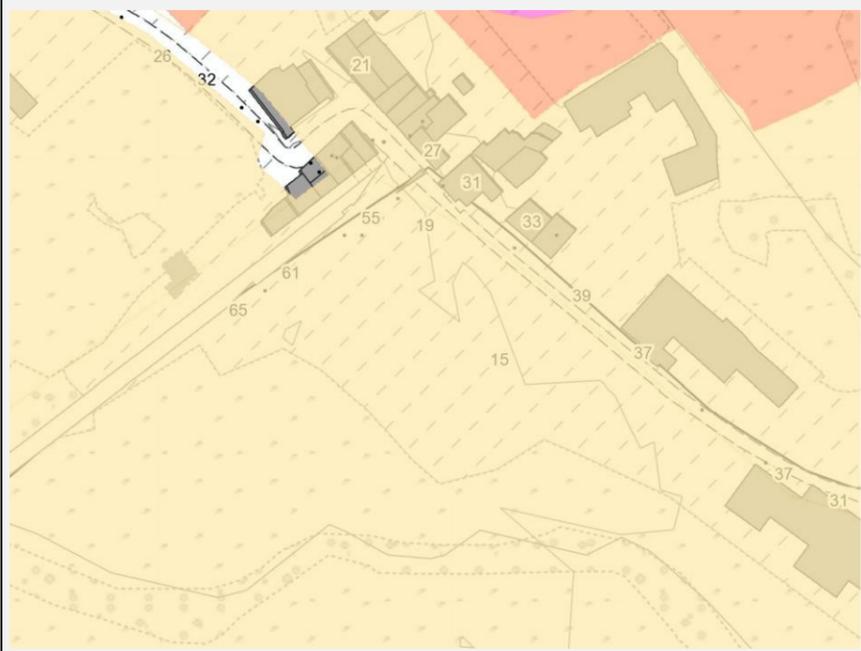
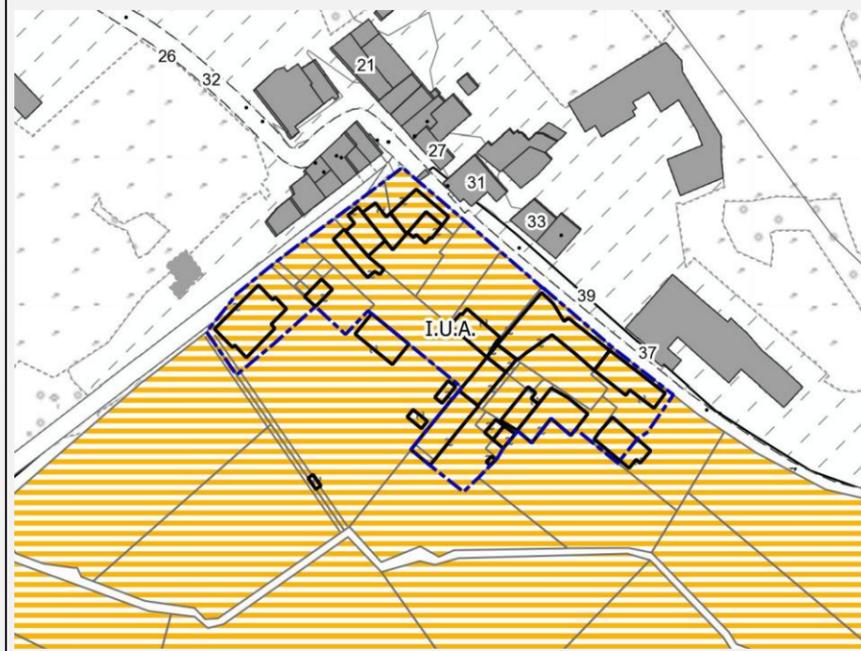
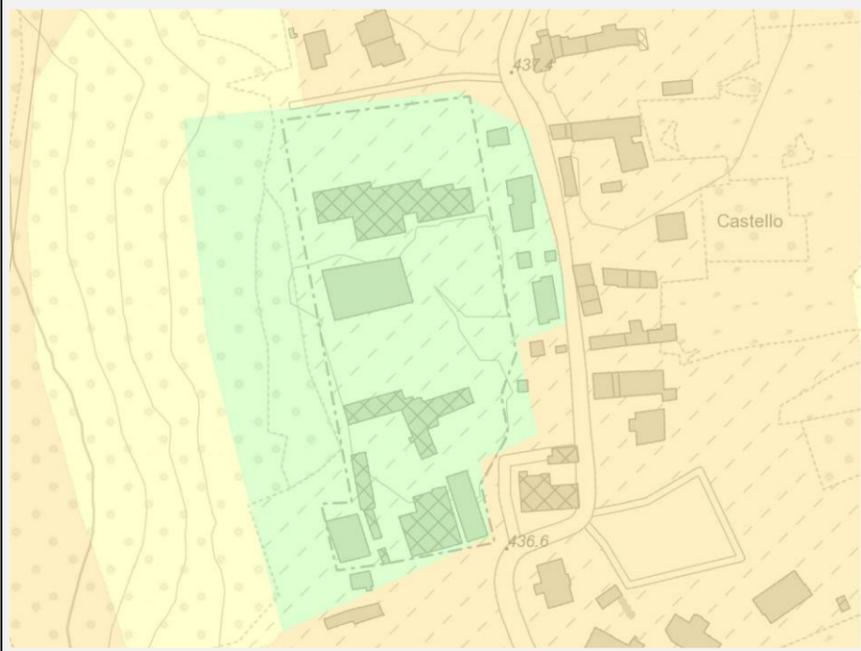
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale n.1 al PRGC di Fiano (scala 1 : 2 000)	Descrizione
		<p>Modifica 3.2.2 (Allegato A27)</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area BR.I 13 (aumento di superficie) e all'area agricola adiacente non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifica 3.2.3 (Allegato A18)</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area CR.I 314 (diminuzione di superficie) e all'area agricola adiacente non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale n.1 al PRGC di Fiano (scale 1 : 2 000 - 1 : 2 500)	Descrizione
		<p>Modifica 3.2.3 (Allegato A2)</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area agricola (aumento di superficie – parte in blu nell'immagine) determinano un miglioramento per quanto riguarda la situazione degli accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifiche 3.2.3 (Allegati A11-A12) e 3.4.1 (Allegato A9)</p> <p>Descrizione: La nuova area SPp.I.175 e le modifiche apportate alle aree BIA 150 (diminuzione di superficie), BR.IV.172 (aumento di superficie) e alle aree agricole adiacenti non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale n.1 al PRGC di Fiano (scale 1 : 7 000 - 1 : 2 000)	Descrizione
		<p>Modifica 3.3.2 (Allegato A4)</p> <p>Descrizione: Le nuove aree TR e Vce, TP/t (impianti tecnologici) e le modifiche apportate all'area BIA (riduzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifica 3.3.3 (Allegato A15)</p> <p>Descrizione: La nuova area TP/t 164 (laghetto di laminazione per la raccolta delle acque provenienti da monte) e le modifiche apportate all'area TR1 (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale n.1 al PRGC di Fiano (scale 1 : 1 500 - 1 : 3 000)	Descrizione
		<p>Modifica 3.4.1 (Allegato A23)</p> <p>Descrizione: La nuova area SPp.I 267 (microparco) e le modifiche apportate all'area agricola adiacente non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifica 3.4.1 (Allegato A8)</p> <p>Descrizione: La nuova area SPp.I 301 (microparco) e le modifiche apportate all'area I/br non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale n.1 al PRGC di Fiano (scale 1 : 2 000 - 1 : 2 500)	Descrizione
		<p>Modifica 3.4.1 (Allegato A6)</p> <p>Descrizione: La nuova area SPp.I e le modifiche apportate all'area CR.II 85 (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifica 3.4.1 (Allegato A32)</p> <p>Descrizione: La nuova area SPp.I 2012 e le modifiche apportate all'area CR.III 2010 (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale n.1 al PRGC di Fiano (scale 1 : 2 000 - 1 : 3 000)	Descrizione
		<p>Modifica 3.4.2 (Allegato A 19)</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area I.U.A. (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Modifica 3.4.2 (Allegato A21)</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area BR.I.74 (aumento di superficie) e SPe.I.97 (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

-  I - Aree particolarmente protette
-  II - Aree prevalentemente residenziali
-  III - Aree di tipo misto
-  IV - Aree di intensa attività umana
-  V - Aree prevalentemente industriali
-  VI - Aree esclusivamente industriali

Legenda P.C.A. Vigente

LEGENDA

Classe acustica

-  I - Aree particolarmente protette
-  II - Aree ad uso prevalentemente residenziale
-  III - Aree di tipo misto
-  IV - Aree di intensa attività umana
-  V - Aree prevalentemente industriali
-  VI - Aree esclusivamente industriali

Legenda P.C.A. Variante

Appendice A

Estremi nomina Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Roletti Stefano

Fisico

Iscritto all'Albo dei Chimici e dei Fisici del Piemonte e Valle d'Aosta (n. 2314 Sez. A - Settore Fisica)

Tecnico Competente in Acustica Ambientale Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (n. 4885)